

MESSAGE TO TOURISTS 2015

Bless the Lord, all you works of the Lord,
praise and exalt him above all forever.
All you waters above the heavens, bless the Lord,
all you powers, bless the Lord.
Sun and moon, bless the Lord,
stars of heaven, bless the Lord.
Every shower and dew, bless the Lord,
All you winds, bless the Lord.
Dew and rain, bless the Lord,
frost and chill, bless the Lord.
Nights and days, bless the Lord,
light and darkness, bless the Lord.
Let the earth bless the Lord,
praise and exalt him above all forever.
Mountains and hills, bless the Lord,
everything growing on earth, bless the Lord.
You springs, bless the Lord,
Seas and rivers, bless the Lord.
(From the Book of Daniel chapter 3:57ff)

1. - We began our greetings to those who chose to have their holidays in our land of Marche, with a Canticle of Praise from the Book of the Prophet Daniel because we felt that these words would help them spend their days of summer rest with a thoughtful vision of our environs and of the beauty that "creation" offers for us to see.

All this moves us to say, with the openness and tenderness of shepherds, that summer time should be, first and foremost, a time of thanksgiving to God through the rediscovery of what He has given to humankind to dwell in and live with dignity.

"Creation" is of God and we live in it with the invitation to enjoy, the obligation to care for and the assurance to pass it on to the next generation. We live in a historical and cultural time, in which, for various reasons and compartments, we have been accustomed to be and to act towards "creation" in a very "self-centred" manner: someone even talk of "violence" or "desecration" to the garden of God that we live in.

Contemplating on "creation" becomes an opportunity for us to marvel in its beauty and be immersed in a chorus of thanksgiving prayer.

All of this, celebrated in family, becomes an excellent educational way of orientating the children toward the use of things with prudent intelligence.

2. - Marche offers you its unique wealth, which we summarise in two words: culture and faith.

This mixture of culture and faith has allowed Marche to be a kind of a "wides-



pread Museum" – such is the cultural and spiritual richness that the past generations have handed down to us. Every city, town and crossroad offers this richness: outstanding Cathedrals, stupendous Shrines, ancient monasteries, small tabernacles, rich diocesan museums.

All these are placed in your hands and offered for your consideration.

Visit these places and you will emerge profoundly enriched. We are confident that you will obtain spiritual and human benefits.

Next to this culture of tradition and faith, you will find the culture of welcome, of openness and even of good food: all this will become fruitful nourishment and warm-hearted friendliness.

3 – The time of summer holidays often ends up being a time of weariness: so much excitement, so much running, so much to do – resulting with finding yourself, at the end of the holidays, more disoriented and more tired than ever. We would like to remember a word from the ancient Latins from which our culture was born: they spoke of "otia" or "otium".

These words do not invite us to nourish the father of all vices rather to consider free time or leisure as a fruitful time, a time to reinvigorate the whole person. In this sense, otium or leisure is a useful and favourable time for the nourishment of the spirit and for the renewal of those qualities of the soul that render life joyful.

There is an area that we would like to entrust to you: re-weave the family relations through dialogue between persons, tenderness in your actions, mercy in your behaviours, dedic

Let us not waste time, but let us use time well, freeing it from sloth and gossip, enriching it instead with joyful companionship and some productive reading.

With spiritual joy and gratitude, we welcome you.

Cardinale Edorado Menichelli



ORARIO SANTE MESSE

Cattedrale San Ciriaco **Ancona**

apertura ore: 8.00 - 12/15.00 - 18.00

Festivo ore: 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.00

Feriale ore: ore 9.00

Concattedrale San Leopardo **Osimo**

Prima Messa festiva ore: 18.00

Festivo ore: 9,30 - 11.00 - 18.00

Feriale ore: 8.30 - 18.30



ARCIDIOCESI ANCONA-OSIMO

Messaggio ai TURISTI





MESSAGGIO AI TURISTI 2015

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedica la terra il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli. Benedite, monti e colline, il Signore, benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, benedite, mari e fiumi, il Signore.

(Dal libro di Daniele capitolo 3,57 ss)

1 - Abbiamo iniziato il nostro saluto per quanti hanno scelto di trascorrere il periodo di vacanza nella nostra terra marchigiana, con un canto di lode del libro del

Profeta Daniele perché ci è sembrato che le parole del cantico aiutino a vivere i giorni del riposo estivo dentro uno sguardo di contemplazione di ciò che ci circonda e delle bellezze che il “creato” offre ogni giorno al nostro sguardo.

Tutto questo ci fa dire, con franchezza e tenerezza di Pastori che il tempo estivo debba essere innanzitutto un grazie a Dio attraverso la riscoperta di quanto Egli ha dato e da all’umanità per abitare e vivere con dignità.

Il “creato” è di Dio e noi lo abitiamo con l’invito a godercelo, l’obbligo di custodirlo e la certezza di riconsegnarlo alle nuove generazioni.

Viviamo una stagione storica e culturale che, per motivi e comportamenti diversi, ci hanno abituato a stare e custodire il “creato” in modo del tutto “egoistico”: qualcuno parla anche di “violenza” o “dissacrazione” nei confronti del giardino di Dio da noi abitato.

Contemplare il “creato” diventa occasione per stupirsi della sua bellezza e per immergersi in una preghiera corale di ringraziamento.

Tutto ciò celebrato in famiglia diventa un eccellente metodo educativo per orientare i figli verso l’uso delle cose con sapiente intelligenza.

2- Le Marche vi offrono, inoltre una sua singolare ricchezza che riassumiamo con due parole: cultura e fede.

Questo impasto di cultura e fede ha consentito alle Marche di essere una sorta di “Museo diffuso”, tanta è la ricchezza culturale e spirituale che le generazioni passate ci hanno consegnato. Non c’è città, né borgo, né crocicchi di strade che non offrano un segno di questa ricchezza: insigni cattedrali, stupendi santuari, antiche abbazie, piccole edicole, ricchi musei diocesani.

Tutto ciò è messo nelle vostre mani e offerto alla vostra riflessione.

Visitate questi luoghi, ne uscirete profondamente arricchiti e siamo certi che ne trarrete vantaggio spirituale e umano.

Accanto a questa cultura fatta di tradizione e di fede, troverete la cultura dell’accoglienza, della disponibilità e anche del buon cibo: tutto ciò diventerà fruttuoso alimento e viva cordialità.

3 - Il tempo delle vacanze estive spesso finisce per essere un tempo di stanchezza: tanta agitazione, tanto correre, tanto fare con il risultato che a vacanze finite ci si possa ritrovare più disorientati e più stanchi che mai. Vogliamo ricordare una parola degli antichi latini dai quali nasce la nostra cultura: essi parlavano di “otia” o “otium”.

Queste parole non invitano a nutrire il padre di tutti i vizi piuttosto a considerare il tempo iberico come un tempo fruttuoso, un ritemprare tutta la persona.

In quest’ottica l’otium è “il tempo” utile e favorevole per il nutrimento dello spirito e per il recupero di quelle qualità dell’anima che rendono gioiosa la vita.

C’è un ambito che ci permettiamo di affidarvi: ritessere i rapporti famigliari attraverso il dialogo tra le persone, la tenerezza nei modi, la misericordia nei comportamenti, il tempo donato ai figli, il cibo consumato insieme e anche la preghiera fatta insieme.

Non sciupiamo il tempo, ma viviamo il tempo, liberandolo dalla pigrizia e dalla chiacchiera, arricchendolo invece con gioiosa fraternità e qualche feconda lettura.

Con spirituale gaudio e gratitudine vi accogliamo.

Cardinale Edoardo Menichelli

MESSAGE ADRESSÉ AUX TOURISTES EN L’ANNÉE 2015

«Toutes les œuvres du Seigneur, bénissez le Seigneur:

À lui, haute gloire, louange éternelle !

Vous, les anges du Seigneur, bénissez le Seigneur:

À lui, haute gloire, louange éternelle !

Vous, les cieux, bénissez le Seigneur,

et vous, les eaux par-dessus le ciel, bénissez le Seigneur,

et toutes les puissances du Seigneur, bénissez le Seigneur !

Et vous, le soleil et la lune, bénissez le Seigneur,

et vous, les astres du ciel, bénissez le Seigneur,

vous toutes, pluies et rosées, bénissez le Seigneur !

Vous tous, souffles et vents, bénissez le Seigneur,

et vous, le feu et la chaleur, bénissez le Seigneur,

et vous, la fraîcheur et le froid, bénissez le Seigneur !

Et vous, le givre et la rosée, bénissez le Seigneur,

et vous, le gel et le froid, bénissez le Seigneur,

et vous, la glace et la neige, bénissez le Seigneur !

Et vous, les nuits et les jours, bénissez le Seigneur,

et vous, la lumière et les ténèbres, bénissez le Seigneur,

et vous, les éclairs, les nuées, bénissez le Seigneur !

À lui, haute gloire, louange éternelle !

Que la terre bénisse le Seigneur : À lui, haute gloire, louange éternelle !

Et vous, montagnes et collines, bénissez le Seigneur,

et vous, les plantes de la terre, bénissez le Seigneur,

et vous, sources et fontaines, bénissez le Seigneur !

Et vous, océans et rivières, bénissez le Seigneur ... »

(Cantique des trois enfants, Daniel 3, 57-78)

1 - Notre mot d’accueil à ceux qui ont choisi de passer leurs vacances sur notre terre des Marches, commence par un cantique de louange tiré du prophète Daniel. En effet, ce cantique, nous semble-t-il, peut vous aider à passer ces jours de repos avec un regard contemplatif porté sur tout ce qui vous entoure, sur les merveilles de la création.

Avec franchise et tendresse les Pasteurs de cette région proclament que ce temps de vacances estivales, doit être avant tout un Merci à Dieu dans la redécouverte de tout ce qu’Il nous a offert,

La création est œuvre de Dieu et elle nous est donnée pour l’apprécier, la garder intact, la transmettre aux générations suivantes.

Pour divers motifs historiques, moraux et culturels, notre époque nous a conduits à traiter le monde créé de façon très égoïste. Certains vont jusqu’à parler de violence et de désacralisation fomentée à l’égard de ce Jardin où Dieu nous a placés.

Contempler la création devrait au contraire nous conduire à nous émerveiller, à

nous plonger dans une hymne d’action de grâce.

Une telle façon de concevoir les choses, surtout si elle est vécue en famille, constitue aussi une excellente éducation de l’intelligence dans sa relation au monde créé.

2- Les Marches vous offrent, en outre, un patrimoine d’une singulière richesse. Foi et culture sont les deux mots qui en résument la valeur.

L’amalgame entre culture et foi transforme les Marches en une sorte de « Musée diffus », tant est grande la richesse culturelle et spirituelle que les générations passées y ont déposée.

Chaque ville, chaque village, chaque carrefour de la région nous offre un signe de cette profusion : prestigieuses cathédrales, admirables sanctuaires, abbayes mémorables, édifices pittoresques, importants musées diocésains. Tout cela est mis entre vos mains et livré à votre réflexion.

Visitez ces lieux, vous en ressortirez enrichis et nous sommes sûrs que vous en retirerez bien des avantages humains et spirituels.

À côté de cette culture imprégnée de foi et d’histoire, vous serez également mis en présence d’une tradition d’accueil, de disponibilité, de savoir vivre, même au niveau culinaire. Tout cela vous invitera à grandir en humanité, en cordialité.

3 - Trop souvent, hélas ! le temps des vacances dégénère et devient source de fatigue plus grande. On s’agite, on court dans tous les sens, on veut tout réaliser. Au total, on se retrouve plus désorienté, plus fatigué que jamais. Nos prédécesseurs latins, ancêtres de notre culture parlaient « d’otia » ou d’otium ». Ces mots ne nous invitent pas à encourager l’otium (l’oisiveté), mère de tous les vices, mais plutôt à considérer les loisirs comme un temps fécond qui reconstitue toute la personne.

Dans cette optique, l’otium (le loisir) est un temps utile qui régénère l’esprit et favorise une disposition de l’âme propre à infuser la joie dans la vie.

Nous nous permettons de vous inviter à aller dans cette direction : resserrer les liens familiaux grâce au dialogue interpersonnel, grâce à la tendresse, grâce à la miséricorde, grâce au temps consacré aux enfants, grâce au repas pris ensemble et aussi grâce à la prière en famille.

Ne gâchons pas le temps qui nous est donné, mais « habitons » ce temps. Dégageons-le de la paresse, des vains bavardages. Donnons-lui sa véritable dimension en le remplissant d’esprit fraternel, en le consacrant à quelques lectures enrichissantes.

Soyez les Bienvenus ! Nous vous le disons avec joie, avec gratitude !

Cardinale Edoardo Menichelli

